

## **INTOLLERANZA INVERSA**

### **Libertà di pensiero solo fino a che mi fa comodo!**

Il sindaco di Roma, Marino, ha proceduto alla iscrizione di alcuni matrimoni omosessuali celebrati all'estero. Il Ministro degli Interni Alfano, attirandosi l'accusa di omofobia, ha affermato che non esiste il quadro giuridico per poterlo fare. Il Premier Renzi ha affermato che il Governo farà una proposta di una legge per il riconoscimento giuridico delle unioni omosessuali che garantirà loro molte delle tutele e dei diritti del matrimonio eterosessuale. Il Sinodo dei vescovi cattolici ha dibattuto lo stesso argomento senza raggiungere un accordo. Non c'è dubbio che, prima o poi si arriverà ad un riconoscimento del matrimonio omosessuale. Ormai il trend è avviato. Lo hanno capito anche i politici più contrari che, "stranamente", adesso sono più possibilisti.

Ma, mi chiedo, questo lo renderò "giusto"? I concetti di giusto e sbagliato attengono alle categorie valoriali della moralità, non a quelle giuridiche della legalità. Dire che non è illegale non significa che sia giusto (di esempi ne abbiamo tanti!).

Adesso non è di moda non condividere l'omosessualità. Ma la libertà di opinione deve essere a doppio senso: chi dissente deve poterlo fare senza essere "linciato" per omofobia, intolleranza o arretratezza di idee!

La Bibbia afferma che è errato invertire le categorie di bene e di male per seguire il sentimento popolare e/o assecondare i potenti. Giovanni Battista fu decapitato per aver detto al re Erode che stava sbagliando con la sua moralità e Gesù fu linciato dalla popolazione su istigazione dei potenti intolleranti!

*Gianfranco Giuni*

**Scrivi la tua opinione a:** [fatto.opinione@chiesaevasti.org](mailto:fatto.opinione@chiesaevasti.org)

